



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N. 14 DEL 25.02.2016

**ALLEGATO 1**

## **PROGRAMMA PROFILASSI VACCINALE CONTRO LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (*Blue Tongue*) ANNO 2016**

Sulla base di quanto emerso nel corso delle varie Unità di Crisi regionali sulla *febbre catarrale degli ovini* da parte dei Servizi veterinari regionali, dal Ministero della Salute, in sintonia con le valutazioni della Servizio regionale, al fine di proteggere il patrimonio zootecnico e le sue produzioni si è delineata una strategia vaccinale che, partendo dall'esame dei dati sull'andamento dell'epidemia negli anni passati, evidenzia l'esigenza di proseguire nel 2016, il programma vaccinale esteso a tutto il patrimonio ovino e bovino.

La vaccinazione di massa contro la Febbre catarrale degli ovini consentirà da un lato di ridurre la patogenicità del virus sull'animale e dall'altro la vaccinazione dei bovini consentirà la riduzione della circolazione virale tra le specie sensibili. Tutto ciò, dal punto di vista epidemiologico, comporta una riduzione dei serbatoi del virus nell'intero territorio.

Per la protezione dal virus della *febbre catarrale degli ovini* viene messo a disposizione dalla Regione Sardegna un vaccino contenente il sierotipo 1 del virus inattivato (**spento**) della *blue tongue*.

### **Ovini**

Il programma di vaccinazione pone in diverse categorie di rischio gli allevamenti ovini della Sardegna, differenziandoli in fasce sulla base della diversa memoria immunitaria contro il virus della *febbre catarrale degli ovini*.

Tenuto conto delle informazioni fornite dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, lo schema vaccinale prevede la suddivisione dell'intero patrimonio ovino nelle seguenti fasce di popolazione (**A; B; C**; Tabella riassuntiva) tale suddivisione da indicazioni in merito al numero di capi della specie ovina da sottoporre a vaccinazione e alle dosi di vaccino necessarie.

### **Schema di vaccinazione**

**Fascia A** Tutti gli animali di specie ovina che sono stati sottoposti a vaccinazione nel corso del 2015,

- Dosi necessarie:  $1 \times 2.256.478 = \mathbf{2.256.478}$

**Fascia B** Tutti gli animali di specie ovina che non sono stati sottoposti ad alcuna vaccinazione nel corso del 2015

- Dosi necessarie  $2 \times 820.070 = \mathbf{1.640.140}$

**Fascia C** Le rimonte

Sono comunque da immunizzare entro ottobre con il sierotipo 1, con una doppia somministrazione.

- Dosi necessarie  $2 \times 450.000 = \mathbf{900.000}$



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N. 14 DEL 25.02.2016

**ALLEGATO 1**

**Tabella riassuntiva: Dosi di vaccino necessarie per la vaccinazione del patrimonio ovino della Sardegna.**

<b>Fasce di popolazione</b>	<b>N. dosi</b>
<b>A</b>	2.256.478
<b>B</b>	1.640.140
<b>C</b>	900.000
<b>Totale</b>	<b>4.796.618</b>

**Bovini**

Al fine della riduzione della circolazione virale tra specie sensibili sono soggetti a vaccinazione anche i capi della specie bovina. Ipotizzando che la consistenza del patrimonio bovino 2016 sia pari a quella del 2015 e che il flusso commerciale sia analogo a quello dell'anno precedente, ne deriva che:

- tenuto conto che la consistenza al 31/03/2015 era di 265,506 capi allevati in 9,371 aziende;
- che nel corso del 2015, al 21/12/2015 sono stati vaccinati 76,624 capi con una prima vaccinazione, e 84,899 capi con una seconda, pari a 161,523 dosi.

Per tali motivi, è realistico stimare un livello d'immunizzazione di una quota di animali con 1 richiamo annuale (animali già vaccinati nel corso del 2015), ed ancora presenti in azienda, a cui aggiungere una quota di animali che devono subire una doppia vaccinazione, comprendente gli animali da movimentare, più capi che rimarranno in azienda.

Questo numero complessivo di animali/dosi non sarà in ogni caso superiore a **212,000** e le dosi "doppie" non superiori alle stesse dell'anno precedente ovvero **76,624**, per un totale di dosi non superiore a **300,000**

**Per il protocollo di utilizzo dei vaccini fa fede la scheda tecnica del prodotto.**